

L'A35 «corridoio» della logistica, il traffico cresce

Le ricadute

Sono oltre una ventina i centri produttivi nati lungo l'asse autostradale

■ Lungo la **Brebemi** sta nascendo un «corridoio» della logistica. Un «distretto» come lo chiama il presidente Franco Bettoni, sviluppato in orizzontale. Da quando l'infrastruttura è stata aperta, nel luglio 2014, sono nati (o stanno nascendo) più di 20 poli logistici. E altri sono in progetto. In principio fu Amazon, a Casirate. Ma in fondo anche la scelta di collocare il nuovo stabilimen-



A35. L'autostrada

to delle Rubinetterie Bresciane, alla Mandolossa, è legato all'A35. In questi anni l'autostrada ha calamitato sempre più imprese: il centro logistico Italtrans a Calcio, inaugurato a giugno, l'area dell'interporto di Treviglio, ma anche il maxi capannone della Finiper, da ben 54mila metri quadrati (il centro Amazon, per fare un raffronto, vale 35mila mq). A Fara Olivana sta nascendo il polo della Magris holding, a Cortenuova il gigantesco centro MD (92mila metri quadrati), Faster ha messo nel mirino un'area produttiva a Caravaggio. «Questa è la riprova della capacità di **Brebemi** di attrarre imprese - dice con orgoglio il presidente Franco Bettoni -. Le grandi infrastrutture creano lavoro e sviluppo. **Brebemi** è un volano per l'economica, sta cambiando il volto e le prospettive di questi territori».

Lo scorso febbraio uno studio Agici Finanza d'Impresa ha provato a fotografare l'effetto di **Brebemi** sull'economia. Dal 2017, anno di connessione tra A4 e A35, si contano 18 nuovi insediamenti di cui 6 già

operativi, 913 milioni di euro di investimenti e 3.620 nuovi dipendenti. Trend positivo anche nel settore immobiliare (+51% nel comparto residenziale in 4 anni). Più imprese, più lavoro. Ma anche più consumo di suolo, visto che questi insediamenti valgono oltre 900mila mq edificabili. Sebbene in alcuni casi, come a Cortenuova, il nuovo sito produttivo sorga sull'area delle ex acciaierie, da tempo in attesa di futuro.

Più poli produttivi significa di certo più traffico, soprattutto pesante. E i numeri di **Brebemi** sono in crescita. Anche il 2019, spiega il presidente Bettoni, è partito in doppia cifra, con un 12% sul 2018. Nel primo semestre dell'anno i veicoli teorici al giorno (l'indicatore usato nei piani finanziari delle società autostradali) sono stati 21.600, facendo segnare un più 171% rispetto ai primi mesi d'apertura nel 2014. La crescita dei mezzi pesanti è stata addirittura del 234%. Camion e tir valgono per altro quasi il 30% del traffico totale, ben più che nelle altre autostrade. //

